VERBALE DI DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA DEI SINDACI

DELIBERAZIONE N. 16 IN DATA 23/07/2018

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO FONDO DI SOLIDARIETÀ 2018

La presente deliberazione è composta da n. 2 pagine e n. 2 allegato.

L'anno DIEMILADICIOTTO addì VENTITRE del mese di LUGLIO alle ore 14,15 nella sala delle Adunanze

Con atto formale del Presidente dell'Assemblea dei Sindaci vennero convocati, a seduta, i componenti dell'Assemblea dei Sindaci.

All'appello risultano:

	PRESENTE	ASSENTE
Comune di Berlingo		X
Comune di Castegnato	X	
Comune di Castel Mella	X	
Comune di Cellatica	X	
Comune di Gussago	X	
Comune di Ome	X	
Comune di Ospitaletto	X	
Comune di Rodengo Saiano		X
Comune di Roncadelle	X	
Comune di Torbole Casaglia		X
Comune di Travagliato	X	

Assistono alla seduta dell'Assemblea dei Sindaci i componenti dell'ufficio Tecnico di piano:

COMPONENTI	PRESENTE	ASSENTE
Dott.ssa Elena Danesi	X	
Dott. Giacomo Signoroni	X	
Ass.Soc. Valentina Facconi		X
Ass.Soc. Lara Ancelotti	X	

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sindaco del Comune di Castel Mella, assume la presidenza ai sensi dell'Accordo di Programma e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

DELIBERAZIONE N. 16 IN DATA 23/07/2018

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO FONDO DI SOLIDARIETÀ 2018

L'ASSEMBLEA DEI SINDACI

RICHIAMATA la Legge 328/2000 che prevede, per la realizzazione della politica sociale di zona, la stesura di un Piano di Zona contenente gli interventi da attuare a livello di ambito e le risorse da destinare alla realizzazione degli stessi;

RICHIAMATI il Piano di Zona 2018-2020 e l'Accordo di Programma approvati con deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 11 del 04.06.2018 da cui si evince che l'Azienda Speciale Consortile "Ovest Solidale" è l'Ente Capofila dell'Ambito Distrettuale di Brescia Ovest;

VISTE le "Linee guida per la programmazione zonale 2018-2020" rese note dalla DGR X/7631;

RICORDATO che è definito per legge di destinare almeno il 5% del costo delle comunità per minori per l'anno 2017 per il fondo di solidarietà a sostegno dei Comuni sotto i 5.000 abitanti per il pagamento delle rette delle Comunità per minori;

CONSIDERATO che a bilancio sono stanziati 85.000,00 euro;

ANALIZZATO il regolamento per l'erogazione del fondo che prevede una prima quota solo per i Comuni sotto i 5000 abitanti nella misura del 5% del costo sostenuto dai Comuni dell'Ambito delle comunità per minori per l'anno 2016 e la restante parte per tutti i Comuni dell'Ambito;

RITENUTO di mantenere l'articolo 8 con il punto 6 che prevede: "Le eventuali risorse recuperate da Comuni dell'Ambito a seguito di ricorsi giurisdizionali promossi singolarmente, collegate a fondi erogati dall'Azienda Speciale Consortile "Ovest Solidale", incrementeranno il fondo per il Comune promotore nella misura del 10% della quota effettivamente incassata dall'Azienda, con riferimento al solo anno in cui il rimborso diviene effettivo."

Dopo ampia ed esauriente discussione il Presidente dell'Assemblea dei Sindaci pone in votazione il punto all'Ordine del giorno:
presenti: n. percentuale presenze: 81% della popolazione di riferimento
favorevoli: n. percentuale favorevoli: 100% degli abitanti equivalenti dei Comuni presenti
astenuti: n. 0 percentuale astenuti: 0%
contrari: n. 0 percentuale contrari: 0%

DELIBERA

1. di approvare l'allegato regolamento per il Fondo di Solidarietà, allegato alla presente deliberazione che ne forma parte integrante e sostanziale;
2. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente dell'Assemblea dei Sindaci
Giorgio Guarneri

Il Coordinatore dell'Ufficio Tecnico di Piano
Dott.ssa Elena Danesi

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020

PROPOSTA DI AZIONE TERRITORIALE

Sezione 1 - Anagrafica ed Esperienze

1.1 Anagrafica Soggetto Proponente unico

Comune di Ambito di Azienda speciale	Comune Capofila

Azienda Speciale Consortile "Ovest Solidale"

1.2 Anagrafica partner di progetto

Indicare gli enti che hanno partecipato alla fase di coprogettazione a livello territoriale, se effettuata

Non sono previsti Enti partner, ma si è provveduto a contattare la propria rete e si è definito che verranno successivamente raccolte le adesioni non come partner ma come soggetti aderenti al progetto. Parte del lavoro, inoltre, consisterà proprio nella ricerca di nuove alleanze con soggetti terzi per la realizzazione fattiva del progetto.

1.3 Tabella esperienze

Compilare la tabella descrivendo le principali esperienze pregresse maturate nella gestione diretta di progetti cofinanziati con altri Fondi comunitari e nazionali nell'ambito dell'immigrazione, da parte dell'ente capofila della rete e dei suoi componenti (laddove identificati in fase di coprogettazione)

N	Anno	Soggetto che ha maturato l'esperienza	Ruolo (in qualità di Soggetto Proponente unico, Capofila, Partner)	Titolo dell'intervento	Principali azioni	Destinatari	Enti finanziatori	Costo del progetto Totale	Costo totale delle attività direttamente gestite	Durata dell'intervento
1	Giugno 2011-Maggio 2013	Azienda Speciale Consortile Ovest Solidale	Capofila per 9 ambiti della Provincia di Brescia	Legge 40 sovradistrettuale	Area formazione Attivazione strutture alloggiative temporane e (Centri di accoglienza /emergenza , alloggi di inserimento	Immigrati residenti in 9 ambiti della provincia di Brescia	Regione Lombardia Ambiti Distrettuali	201.204,66	201.204, 66	2 anni

ASSIMILE

					, alloggi di transizione) Case di accoglienza /alloggi per categorie protette (donne sole con bambini, per vittime della tratta, per sostegno all'integrità dei nuclei familiari) Qualificazione dei servizi (amministrativi, culturali, sociali, educativi, penali, sanitari, etc.) in funzione dell'integrazione e della multietnicità					
2	01/06/2012 - 31/05/2014	Azienda Speciale Consortile Ovest Solidale	Capofila per 9 ambiti della Provincia di Brescia	Legge 40 sovradistrettuale	Area formazione Attivazione strutture alloggiative temporanee (Centri di accoglienza /emergenza , alloggi di inserimento , alloggi di transizione) Case di accoglienza /alloggi per categorie protette (donne sole con bambini, per vittime della tratta, per sostegno all'integrità dei nuclei familiari) Qualificazione dei servizi	Immigrati residenti in 9 ambiti della provincia di Brescia	Regione Lombardia Ambiti Distrettuali	134.844,77	134.844,77	2 anni

FAC-SIMILE

					(amministrativi, culturali, sociali, educativi, penali, sanitari, etc.) in funzione dell'integrazione e della multietnicità					
3	agosto 2013 - luglio 2015	Azienda Speciale Consortile Ovest Solidale	Capofila per 9 ambiti della Provincia di Brescia	Legge 40 sovradistrettuale	Area formazione Attivazione strutture alloggiative temporane e (Centri di accoglienza /emergenza , alloggi di inserimento , alloggi di transizione) Case di accoglienza /alloggi per categorie protette (donne sole con bambini, per vittime della tratta, per sostegno all'integrità dei nuclei familiari) Qualificazione dei servizi (amministrativi, culturali, sociali, educativi, penali, sanitari, etc.) in funzione dell'integrazione e della multietnicità	Immigrati residenti in 9 ambiti della provincia di Brescia	Regione Lombardia Ambiti Distrettuali	185.334,86	185.334,86	2 anni
4	agosto 2014 - luglio 2015	Azienda Speciale Consortile Ovest Solidale	Capofila per 9 ambiti della Provincia di Brescia	Legge 40 sovradistrettuale	Area formazione Attivazione strutture alloggiative temporane e (Centri di accoglienza	Immigrati residenti in 9 ambiti della provincia di Brescia	Regione Lombardia Ambiti Distrettuali	74.245,90	74.245,90	1 anno

FAC-SIMILE

					/emergenza, alloggi di inserimento, alloggi di transizione) Case di accoglienza /alloggi per categorie protette (donne sole con bambini, per vittime della tratta, per sostegno all'integrità dei nuclei familiari) Qualificazione dei servizi (amministrativi, culturali, sociali, educativi, penali, sanitari, etc.) in funzione dell'integrazione e della multietnicità					

FAC-SIMILE

Sezione 2 – Contenuti del progetto

2.1 Sintesi dell'intervento

Fornire una descrizione sintetica del progetto specificandone:
1. la finalità generale 2. i principali obiettivi specifici 3. le azioni e le attività previste 4. la metodologia scelta per realizzare le azioni/attività 5. gli outputs, i risultati e l'impatto atteso

Il progetto si concentra soprattutto sulle azioni 2 e 3 e si pone la finalità di facilitare e migliorare le dinamiche di inclusione sociale e di dare vita a esperienze volte ad agevolare processi di integrazione socio-culturale semplificando e potenziando l'accesso ai servizi ed il naturale istaurarsi di relazioni all'interno dei paesi.
I principali obiettivi che ne discendono pertanto sono:

- potenziamento dei servizi di segretariato sociale e facilitazione del raccordo dei servizi con le realtà del territorio;
- attenta connessione con le misure di inclusione quali il REI;
- avvio di circuiti comunicativi ed informativi che attivino, attraverso azioni di supporto all'inserimento e all'integrazione sul territorio, processi decisionali autonomi e consapevoli nei nuclei in condizione di fragilità;
- sostegno all'autonomia progressiva dei nuclei in condizioni di fragilità;
- riduzione di forme di esclusione e marginalità;

Tali obiettivi potranno trovare realizzazione attraverso:

- creazione di équipes multidisciplinari per una migliore comprensione della situazione;
- presenza di mediatori culturali che consentano alle parti di confrontarsi con maggiore facilità e reciprocità;
- potenziamento del servizio di etnoclinica per la creazione di spazi di ascolto dove l'utente possa portare il proprio vissuto anche in relazione alla sua storia d'origine e trovare uno spazio neutrale in cui confrontarsi;
- affiancamento nei rapporti con la scuola, le istituzioni ed i servizi sanitari;
- Servizio di sportello informativo per aiutare nella stesura delle pratiche burocratiche e nella raccolta di informazioni circa l'esistente;
- Coinvolgimento delle comunità e delle realtà territoriali;

Dal progetto ci si aspetta:

- una progressiva e maggiore autonomia dei nuclei famigliari coinvolti;
- creazione di reti inclusive naturali;
- riduzione della difficoltà nell'accesso ai servizi (anche scolastici e sanitari);
- maggiore coinvolgimento attivo della popolazione straniera alla vita sociale delle comunità;
- formazione e specializzazione di operatori per affrontare i problemi correlati a questa area di intervento.

FAC-SIMILE

2.2 - Contesto dell'intervento e fabbisogni

Descrivere il contesto di riferimento del progetto e i fabbisogni (es. territoriali, di policy, istituzionali, del target group, etc.) ponendo attenzione alla natura del problema e del contesto in cui si manifesta, i bisogni a cui la proposta territoriale intende dare risposta, perché è importante intervenire, chi si sta occupando del problema ecc)

I dati sull'immigrazione nella Provincia di Brescia confermano la tendenza nazionale ad un rallentamento del flusso migratorio, dovuto alla crisi economica e alla difficoltà di trovare lavoro. Ciò nonostante il territorio bresciano si colloca al secondo posto in Lombardia per numero di cittadini stranieri regolarmente residente.

La popolazione straniera residente al 31.12.2017 nei Comuni dell'Ambito territoriale è la seguente:

COMUNE	N. CITTADINI EXTRACOMUNITARI
Ospitaletto	2.440
Travagliato	1.454
Gussago	1.446
Roncadelle	1.316
Castelmella	914
Castegnato	851
Torbole C.	723
Rodengo Saiano	550
Cellatica	393
Berlingo	358
Ome	212
TOTALE	10.657

Se si considera che la popolazione totale è di poco superiore ai 100.000 abitanti, risulta immediatamente evidente come la popolazione straniera sia circa il 10% della popolazione complessiva. A questi si aggiungono gli stranieri che arrivano sul territorio attraverso i progetti Sprar e CAS.

Se si analizzano i dati relativi agli utenti assistiti nei servizi socio-sanitari nel 2017 i risultati sono i seguenti:

Totale assistiti	11.229
Donne	5.654
% Donne	50,4%
Età media	31,74
Bambini	2.669
% sul totale dei bambini	17,01%
% Bambini su pop straniera	23,8%
N. nuovi nati	190

FAC-SIMILE

(ultimi 12 mesi)	
Tasso natalità X 1.000	16,92
% Nuovi nati stranieri	22,1%

Le considerazioni che si traggono dall'analisi dei dati e dall'andamento degli ultimi anni sono che la popolazione straniera presenta un'elevata dinamicità e che, nonostante il calo indicato sopra, la popolazione straniera negli ultimi dal 2000 a oggi è più che quadruplicata.
Se inizialmente inoltre la popolazione straniera era prevalentemente maschile, si è ormai giunti ad una situazione quasi paritaria e alla presenza di molte famiglie con minori. Gli stranieri pertanto, non possono più essere trattati solo come un'area a se stante, ma permeano tutte le realtà del tessuto sociale usufruendo ormai dei servizi sia per i minori, che per le famiglie, i disabili e gli anziani.
Tale situazione implica la necessità di potenziare servizi informativi, di promozione dell'integrazione e di facilitazione delle dinamiche di inclusione sociale di questi soggetti.

Sezione 3 - Obiettivi generali e specifici e metodologia

3.1. Obiettivo generale della proposta

Descrivere gli obiettivi o finalità generali indicando il principale mutamento che si vuole conseguire e i benefici che il progetto contribuisce a raggiungere successivamente al raggiungimento dei suoi obiettivi specifici.
N.B.: Si tratta di obiettivi di medio e lungo periodo raggiungibili al di là della durata del progetto, definiti tenendo conto dei risultati di opportune analisi di contesto. Gli obiettivi generali non coincidono mai con una azione o attività e devono essere espressi in maniera astratta.

Il progetto si concentra soprattutto sulle azioni 2 e 3 e si pone la finalità di facilitare e migliorare le dinamiche di inclusione sociale e di dare vita a esperienze volte ad agevolare processi di integrazione socio-culturale semplificando e potenziando l'accesso ai servizi ed il naturale istaurarsi di relazioni all'interno dei paesi.

3.2. Obiettivi specifici della proposta

Descrivere gli obiettivi determinati sulla base dell'analisi di contesto e dei fabbisogni territoriali, indicando il miglioramento nella realtà che si vuole ottenere e descrivendo i benefici a favore dei destinatari finali.
N.B.: Gli obiettivi devono essere chiari, misurabili e attendibili e devono essere espressi in maniera concreta ma generica e non coincidere mai con una azione o una attività.

I principali obiettivi che discendono dagli obiettivi specifici pertanto sono:

- potenziamento dei servizi di segretariato sociale e facilitazione del raccordo dei servizi con le realtà del territorio;
- attenta connessione con le misure di inclusione quali il REI;
- avvio di circuiti comunicativi ed informativi che attivino, attraverso azioni di supporto all'inserimento e all'integrazione sul territorio, processi decisionali autonomi e consapevoli nei nuclei in condizione di fragilità;
- sostegno all'autonomia progressiva dei nuclei in condizioni di fragilità;
- riduzione di forme di esclusione e marginalità;

3.3 Risultati attesi

FACSIMILE

Descrivere i risultati, ovvero i benefici che il progetto si impegna a erogare ai destinatari per conseguire gli obiettivi specifici.
N.B.: I risultati attesi costituiscono gli effetti immediati di un intervento.

Dal progetto ci si aspetta:

- una progressiva e maggiore autonomia dei nuclei famigliari coinvolti;
- creazione di reti inclusive naturali;
- riduzione della difficoltà nell'accesso ai servizi (anche scolastici e sanitari);
- maggiore coinvolgimento attivo della popolazione straniera alla vita sociale delle comunità;
- formazione e specializzazione di operatori per affrontare i problemi correlati a questa area di intervento.

3.4 Metodologia

Delineare l'approccio e la metodologia che si intende adottare per la realizzazione delle attività del progetto. Spiegare perché l'approccio e la metodologia prescelti si ritengono i più adatti per il raggiungimento degli obiettivi del progetto, tenendo conto del target di destinatari di riferimento

Si intende procedere con un **approccio sistemico** che consenta una sinergia tra i servizi coinvolti che permettano un **approccio multidisciplinare e olistico** che tenga conto di tutte le necessità e le peculiarità della persona.
Si intende puntare su un **empowerment personale** dei soggetti coinvolti perché possa svilupparsi un **processo di comunità** che qualifichi la realtà dei Comuni e l'integrazione delle persone.
Si intende attivare **processi di rete** che permettano una sempre maggiore inclusione dei migranti nella realtà di riferimento così che anch'essi possano divenire risorsa per tutta la cittadinanza.
Si intende avvalersi di **competenze etnocliniche** che consentano di entrare in profondità nei processi di conoscenza delle culture di provenienza delle persone e creino conoscenza e cultura anche negli operatori dei servizi e in tutte le realtà con cui è possibile creare una collaborazione.

FAC-SIMILE

Sezione 4 – Complementarità, sostenibilità e impatto delle azioni

4.1. Complementarietà e sinergie con altri progetti

Indicare le strategie e gli strumenti adottati per verificare che altri interventi finanziati con Fondi Nazionali o Europei si coordinino alle attività del progetto. Spiegare quali azioni saranno poste in essere per evitare duplicazioni degli interventi e garantire sinergie.

Dall'analisi dei servizi già in essere appare che non vi siano attualmente programmi o servizi offerti dai Comuni o altri Enti che si configurino come duplicati di quanto il presente progetto intende proporre.
I servizi con cui il progetto andrebbe a coordinarsi (sportello, mediazione, Rel), inoltre, sono già gestiti dall'Azienda e pertanto si lavorerà in un'ottica di efficienza delle risorse.

4.2 Sostenibilità dei risultati del progetto

Indicare le strategie e gli strumenti adottati per generare risultati ed effetti duraturi che permangano nel tempo anche dopo la cessazione delle attività di progetto (Es. creazione di network/partnership stabili e duraturi, individuazione di ulteriori fonti di finanziamento).

Il progetto tende a potenziare i servizi e a creare una cultura differente che possa poi rimanere patrimonio sia degli operatori che dei cittadini coinvolti. Tale lavoro consentirà di vedere risultati anche a lungo termine.

5.3 Impatto del progetto

Descrivere gli effetti di medio e lungo termine, maggiormente diffusi, che il progetto non si propone di raggiungere direttamente ma al raggiungimento dei quali darà un valido contributo. L'impatto atteso dovrà essere descritto in correlazione con gli obiettivi generali del progetto.

Lavorando per una sinergia tra i servizi il progetto potrà creare maggiore facilità di accesso agli stessi consentendo una riduzione dei tempi di attesa e della complessità di gestione delle situazioni.
Lavorando inoltre per creare una cultura e dei contesti più inclusivi si ritiene che questo potrà portare beneficio anche alle future generazioni che non necessiteranno più di interventi mirati, ma avranno acquisito le competenze necessarie ad essere cittadini autonomi.

Sezione 5 – Destinatari delle azioni

5.1 Indicazione dei destinatari

Indicare il numero dei destinatari della proposta progettuale, specificando, ove possibile 1. Migranti (cittadini paesi terzi): - Tipologia di destinatario : così come specificati nella tabella presente nell'informativa di Giunta - Indicare se nel gruppo di destinatari a cui l'azione territoriale si rivolge sono presenti eventuali vulnerabilità (es. Minore, Minore straniero non accompagnato, Anziano, Donna in stato di gravidanza, Genitore single con figlio/i minori

FAC SIMILE

a seguito, Vittima di tratta degli esseri umani, Disabile, Persona affetta da gravi malattie o da disturbi mentali, Persona che ha subito torture, stupri o altre forme gravi di violenza psicologica, fisica o sessuale, Analfabeta)
- Nazionalità;
- Genere;
- Classi di età (0-14; 15-17; 18-22; 23-27; 28-33; 34-39; 40-45; 46-51; 52-57; 58-65; over 65).

2. Operatori:
   - Tipologia dell'ente di appartenenza (pubblico o privato);
   - Ente di appartenenza (Es. Amministrazioni pubbliche centrali; Amministrazioni pubbliche locali, Organizzazioni non governative; Aziende private e pubbliche; Organizzazioni educative e di ricerca; Organismi pubblici internazionali);
   - Ambito professionale di riferimento (Servizi amministrativi per il rilascio - rinnovo del permesso di soggiorno; Servizi demografici – Es. amministrativi; Servizi sanitari; Servizi scolastici – didattici; Servizi sociali; ecc.):
   - Genere.

Essendo il progetto trasversale alle varie aree, lo stesso può potenzialmente raggiungere tutta la popolazione straniera del distretto che, divisa per fasce di età, è la seguente:

Popolazione straniera residente nel distretto n.2 al 31.12.2016								
Comune/età	**0-3 anni**	**4-11 anni**	**12-18 anni**	**19-25 anni**	**26-40 anni**	**41-59 anni**	**60-100 anni**	**TOT**
Berlingo	17	24	25	32	100	66	15	279
Castegnato	58	118	51	85	239	256	44	851
Castel Mella	69	100	69	80	315	245	36	914
Cellatica	13	30	28	31	118	116	22	358
Gussago	92	187	82	105	507	389	84	1446
Ome	10	26	20	18	60	66	12	212
Ospitaletto	181	326	150	200	873	587	123	2440
Rodengo Saiano	32	55	37	53	166	171	36	550
Roncadelle	87	180	73	117	472	311	76	1316
Torbole Casaglia	52	104	39	56	260	162	50	723
Travagliato	116	228	91	122	464	358	75	1454
TOT	727	1378	665	899	3574	2727	573	10543

Per quanto riguarda gli operatori, il progetto si propone di raggiungere:
- Le 16 assistenti sociali che lavorano/collaborano con i comuni, e altrettanti amministrativi;
- Gli operatori (3) che seguono il REI;
- 4 assistenti sociali e una psicologa della tutela minorile;
- Gli operatori delle ASST in ottica di raccordo con i servizi socio sanitari;
- Educatori dei servizi di assistenza domiciliare, insegnati, medici di base.

Sezione 6 Descrizione delle procedure

6.1 Indicare referente della proposta progettuale

FAC-SIMILE

Nome e cognome Recapito telefonico Indirizzo mail

Chiara Orlandi
030/2524684
amministrazione@pdzbsovest.it

6.2 *Indicare le procedure adottate per la definizione della proposta progettuale*
- Avviso di manifestazione di interesse - Incontri - Passaggio in assemblea di distretto - Passaggio in conferenza dei sindaci di ambito

Si è parlato del progetto in una riunione tecnica con tutte le assistenti sociali dell'ambito e si è ottenuta l'adesione dell'Assemblea dei Sindaci.

FAC-SIMILE